



Comunicato stampa

Internet: competenze digitali essenziali per 7 assunti su 10 e-skill difficili da reperire per quasi il 30% delle figure ricercate

Al via l'Internet Governance Forum Italia 2020

Roma, 07 ottobre 2020 – In Italia si stimano quasi 55 milioni di cittadini attivi su internet, ovvero il 92% della popolazione totale mentre per lavorare nelle imprese italiane le competenze digitali sono richieste per 7 assunti su 10, pari a 3,2 milioni di lavoratori. Ma il 28,9% di questi profili, vale a dire circa 940 mila posizioni lavorative, è difficile da trovare per inadeguatezza o ridotto numero di candidati. Il risultato è spesso una carenza di competenze digitali per le Pmi italiane che intanto vedono un 'boom' di imprese che vendono on line, cresciute, in 5 anni, di quasi 11.000 unità.

Sono alcuni dei dati emersi nel corso **dell'Internet Governance Forum Italia 2020**, il processo globale, condotto sotto l'egida delle Nazioni Unite, che favorisce il confronto e il dibattito tra tutte le parti interessate alla Governance di Internet, organizzato quest'anno dal sistema camerale.

Se la trasformazione digitale, insomma, incalza il nostro sistema produttivo, il mercato del lavoro, secondo le rilevazioni effettuate dal sistema Informativo Excelsior nel 2019, ancora non risponde in maniera sufficiente, visto che quando le e-skill digitali sono strategiche la difficoltà di reperimento sale addirittura al 36,4%.

*"Sono impegnata - ha affermato la **Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano** - affinché una parte delle risorse del Recovery Fund, istituito dall'Unione Europea per mitigare i danni causati dal Covid-19 alle economie, sia destinata all'aggiornamento professionale e a migliorare le competenze digitali degli italiani. Nelle scuole, nelle università e nei posti di lavoro. Abbiamo la necessità di rafforzare le capacità di cittadini, imprese e personale della Pubblica amministrazione nell'avvalersi di nuove tecnologie. L'evoluzione di servizi digitali produrrà sviluppo se sarà accompagnata da una crescita diffusa delle competenze di lavoratori, professionisti e imprenditori di oggi di domani. Un'attenzione particolare - ha aggiunto la Ministra- andrà riservata alle piccole e medie imprese e alle micro imprese. Dobbiamo far sì che il personale delle aziende italiane e dello Stato sia all'altezza delle sfide che si pongono al Paese in un'epoca di rivoluzione tecnologica. Possiamo farlo, lo dobbiamo fare".*

Per ulteriori informazioni:

331.6098963-348.9025607



Secondo la **Sottosegretaria al Ministero dello Sviluppo Economico, Mirella Liuzzi**, *"colmare il divario digitale, al giorno d'oggi, diventa non solo un obiettivo di politica industriale, ma rappresenta uno strumento di inclusione sociale di primaria importanza per lo sviluppo armonico del Paese. Presupposto quest'ultimo che sarà possibile solo grazie ad azioni di responsabilità corale da parte di tutti i soggetti coinvolti, oltre che a una collaborazione sia a livello centrale che regionale, la digitalizzazione non aspetta"*.

"La digitalizzazione delle imprese oggi può valere da 3 a 7 punti di PIL. Per questo è urgente fare un salto di qualità per superare il gap delle competenze digitali di lavoratori e imprese allineandole alle esigenze del mercato e per colmare i ritardi infrastrutturali accumulati che ancora impediscono a tante persone, che abitano in quasi 7,9 milioni di unità immobiliari situati in oltre 6mila comuni, di sfruttare appieno i vantaggi di internet veloce". Lo sottolinea il **presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli**, secondo il quale *"il fatto che per la prima volta l'IGF venga organizzato per l'Italia dal sistema camerale testimonia il crescente ruolo di facilitatore che questo sta esercitando per la modernizzazione del Paese"*.

3,2 milioni di entrate con competenze digitali

Nel 2019, su 4,6 milioni di entrate programmate, le imprese ne hanno destinate 3,2 milioni a professionisti che potessero vantare skill digitali di varia natura e complessità.

In particolare, abilità tecnologiche di base, come l'utilizzo di internet e la capacità nella gestione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, è stata richiesta a circa 2,8 milioni dei nuovi ingressi in azienda (il 60,4% del totale).

La capacità di utilizzare linguaggi o metodi matematici è stata ritenuta necessaria per oltre 2,3 milioni di entrate programmate, pari al 51,3% del totale.

Più contenuta ovviamente la diffusione della domanda di competenze specifiche per la gestione di soluzioni innovative: robotica, Big Data Analytics e IoT. Sono comunque oltre 1,6 milioni le posizioni lavorative alle quali è richiesta la capacità di gestire soluzioni di Industria 4.0 (pari al 36,2% di tutte le entrate).

La capacità di utilizzare gli strumenti elementari del digitale viene vista dalle imprese come una competenza di base che le risorse debbono possedere. Queste capacità vengono richieste con un elevato grado di importanza ormai alla totalità di figure professionali quali professori, addetti all'immissione dati, riparatori di apparecchiature informatiche, tecnici web, addetti alla contabilità e tecnici esperti in applicazioni.

La padronanza di linguaggi e metodi matematici e informatici è considerata più importante invece per le professioni che si occupano della gestione e della progettazione delle soluzioni software e dei sistemi informatici.

Per ulteriori informazioni:

331.6098963-348.9025607



Le imprese ritengono di elevata importanza infine la capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie 4.0 per le professioni tecniche e con un alto grado di specializzazione, quali ingegneri, analisti, progettisti e amministratori di sistemi, tecnici programmatori.

Sprint di “negozi” online, +11mila in 5 anni

Negli ultimi cinque anni sono cresciute di quasi 11mila unità le imprese che vendono sul web,. A puntare sul “negozio” online sono stati soprattutto gli imprenditori del Sud, forse per ovviare alla carenza di infrastrutture. Infatti se la Lombardia si distingue per il numero più elevato di imprese che vendono su internet (4.726), tra il 30 giugno 2015 e la stessa data del 2020 Campania e Basilicata si posizionano al top per i ritmi di crescita rispetto al resto dell’Italia (rispettivamente +25% e +26% contro +15,3% medio annuo). Un segno del cambiamento delle abitudini di consumo che, soprattutto in epoca di coronavirus, permette agli imprenditori che commerciano sulla “rete” di potere contare su una marcia in più.

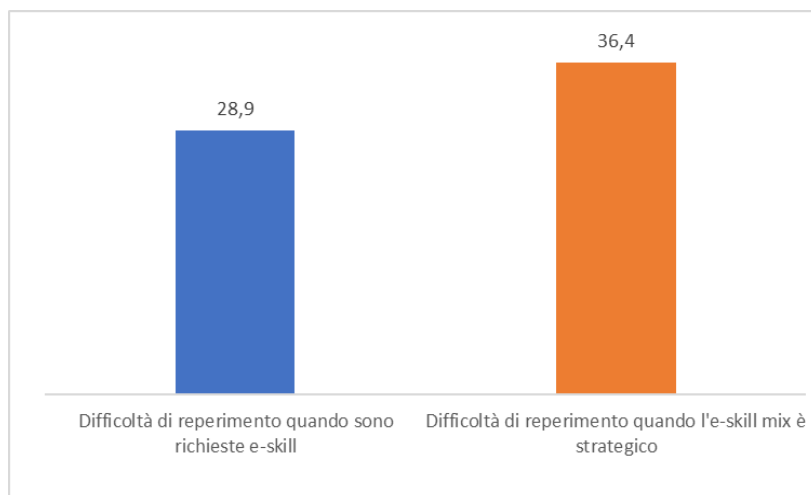
Più in dettaglio confrontando il segmento delle vendite web con l’intero mondo del commercio, tra il 2015 e il 2020, le imprese della vendita al dettaglio attraverso internet sono aumentate di 10.826 unità, pari ad una crescita media del 15,3% all’anno, portando a quota 24.971 il numero complessivo degli “shop” online. Nello stesso periodo, invece, l’insieme del settore del commercio al dettaglio ha perso quasi 50.000 imprese.

Per ulteriori informazioni:

331.6098963-348.9025607



Difficoltà a reperire figure professionali con competenze digitali (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

Le figure professionali a cui è stata richiesta con un elevato grado di importanza la competenza digitale di base*

Professioni	Totale entrate programmate nel 2019	% con elevata importanza della competenza
2632 - Professori di scuola secondaria superiore	11.700	100,0
4122 - Addetti all'immissione dati	9.700	100,0
6246 - Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	3.800	100,0
3123 - Tecnici web	2.400	100,0
4321 - Addetti alla contabilità	25.000	100,0
3122 - Tecnici esperti in applicazioni	28.000	100,0
2214 - Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	7.700	99,9
3125 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	3.800	99,9
3137 - Disegnatori industriali e professioni assimilate	20.600	99,9
2114 - Analisti e progettisti di software	32.200	99,7
Totale figure professionali	4.615.200	22,1

*Sono state selezionate le figure professionali con almeno 2.000 entrate programmate nel 2019.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

Le figure professionali a cui è stata richiesta con un elevato grado di importanza la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici*

Per ulteriori informazioni:

331.6098963-348.9025607



Professioni	Totale entrate programmate nel 2019	% con elevata importanza della competenza
2214 - Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	7.700	88,9
2114 - Analisti e progettisti di software	32.200	81,1
2211 - Ingegneri energetici e meccanici	21.400	78,0
2641 - Professori di scuola primaria	5.700	76,6
3121 - Tecnici programmatori	23.400	75,8
6246 - Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	3.800	74,7
2531 - Specialisti in scienze economiche	9.200	74,1
2213 - Ingegneri elettrotecnici	3.400	72,7
2512 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	8.800	71,7
2115 - Progettisti e amministratori di sistemi	3.100	71,7
Totale figure professionali	4.615.200	17,3

*Sono state selezionate le figure professionali con almeno 2.000 entrate programmate nel 2019.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

Le figure professionali a cui è stata richiesta con un elevato grado di importanza la capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi*

Professioni	Totale entrate programmate nel 2019	% con elevata importanza della competenza
2214 - Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	7.700	76,5
2114 - Analisti e progettisti di software	32.200	67,5
2115 - Progettisti e amministratori di sistemi	3.100	59,1
2215 - Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	2.100	58,6
3121 - Tecnici programmatori	23.400	57,9
2211 - Ingegneri energetici e meccanici	21.400	57,0
6246 - Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	3.800	54,6
2542 - Giornalisti	2.600	54,3
3125 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	3.800	52,2
3123 - Tecnici web	2.400	52,2
Totale figure professionali	4.615.200	11,5

*Sono state selezionate le figure professionali con almeno 2.000 entrate programmate nel 2019.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

Distribuzione regionale delle imprese registrate 30 giugno 2020 e confronto con il 2015

Per ulteriori informazioni:

331.6098963-348.9025607



Valori assoluti e percentuali

Regione	Imprese registrate al 30 giugno 2020	Variazione assoluta giugno 2020 - giugno 2015	Variazione % media annua
ABRUZZO	653	284	15,4%
BASILICATA	198	112	26,0%
CALABRIA	609	331	23,8%
CAMPANIA	3.298	1.851	25,6%
EMILIA ROMAGNA	1.824	685	12,0%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	363	116	9,4%
LAZIO	2.946	1.285	15,5%
LIGURIA	453	185	13,8%
LOMBARDIA	4.726	2.056	15,4%
MARCHE	708	265	12,0%
MOLISE	84	39	17,3%
PIEMONTE	1.637	540	9,8%
PUGLIA	1.526	652	14,9%
SARDEGNA	385	160	14,2%
SICILIA	1.516	714	17,8%
TOSCANA	1.565	562	11,2%
TRENTINO - ALTO ADIGE	358	125	10,7%
UMBRIA	341	132	12,6%
VALLE D'AOSTA	32	12	12,0%
VENETO	1.749	720	14,0%
ITALIA	24.971	10.826	15,3%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

331.6098963-348.9025607

